

Foto di Alessandro Garofalo/Reuters



Silvio Berlusconi nel display del treno alta velocità Frecciarossa

→ **Fa finta** di aver rivisto il progetto: sarà solo per le ville. «Italiani, lavorate di più»→ **Quale progetto** vedranno oggi le Regioni? Il Colle: le ascolti

Piano casa, Berlusconi alle corde Monito di Napolitano

Piano-casa in via di demolizione. Marcia indietro del premier grazie alla moral suasion del Capo dello Stato che gli ha ricordato, con una lettera riservata, gli impegni presi e l'opposizione compatta delle Regioni.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Il premier costretto a fare marcia indietro. E a smentirsi. La bozza del piano-casa consegnata, su carta intestata di Palazzo Chigi, innanzitutto alle Regioni che oggi saranno nella sede del governo, Berlusconi l'ha

sconfessata. Come quasi sempre gli accade. Mentendo sapendo di mentire quando ha affermato con leggerezza che «l'ipotesi che è circolata non è quella a cui io avevo lavorato». Poi, davanti alle conferme arrivate da più parti, ha cambiato idea. E testo. «Ho rivisto il decreto, l'ho amplissimamente corretto, riducendolo all'essenziale e lo presenterò ridotto di molto alle Regioni. Loro credono addirittura che non sia necessario un decreto. Ed io su questo sono disponibile».

Mentre rifaceva i suoi compiti, consegnati troppo velocemente e con qualche errore, il presidente del Consiglio ha trovato di assegnarne agli

italiani che, a suo avviso, «devono lavorare di più ed avere voglia di reagire» per fronteggiare «questa influenza americana, questo virus che viene dall'America». Come se la soluzione

Il Quirinale
Irritazione per la notizia della lettera «riservata e personale»

della crisi fosse nelle sole mani degli italiani e non, piuttosto, innanzitutto in quelle di chi li governa. La lezione è stata impartita a bordo del «Frecciarossa», il treno veloce che consente di

arrivare da Roma a Milano in tempi rapidi, in concorrenza con l'aereo. Il premier ferroviere è l'ultima versione di Berlusconi che non ha disdegnato il cappello d'ordinanza del capotreno anche se quel «rosso» l'ha un po' infastidito.

A convincere Berlusconi a non tirare oltre la corda hanno provveduto una serie di prese di posizione molto forti e concordi. A cominciare da quella autorevole del presidente della Repubblica che ha fatto pervenire al premier una lettera «riservata personale» in cui ha provveduto a ricordargli gli impegni presi nel corso del colloquio della settimana scorsa al Quirinale e, cioè, rispetto delle prerogative